

→ **Il governo: «Istruttoria sul programma».** Dopo l'attacco di Scajola, si muove Palazzo Chigi  
→ **Procedura senza precedenti** contro la trasmissione di Santoro: le reazioni dell'opposizione

# L'Inquisizione su Annozero Il Pd: «È un abuso di potere»

Foto Ansa-Telenews



Il Segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone con Papa Benedetto XVI e Silvio Berlusconi

## IL FATTO

### La grande rincorsa: e Berlusconi riuscì a incontrare il Papa

Ha cambiato programma. Il suo aereo proveniente dagli Usa, invece che a Milano ha fatto scalo all'aeroporto di Ciampino. Un delicato gioco d'incastro quello attivato ieri dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi pur di poter salutare di persona papa Benedetto XVI in partenza per Praga. Potersi mostrare sorridente a fianco al Papa era un tassello troppo importante nella sua strategia di recupero nei confronti dell'elettorato cattolico. L'incontro con il Papa c'è stato. Un saluto, un rapido scambio di battute, come è consuetudine, ma nessun privato «faccia a faccia» nella sala vip dell'aeroporto. Lo ha chiarito il portavoce vaticano, padre Lombardi. «All'aeroporto di Ciampino tra il Papa e il premier Silvio Berlusconi è stato un breve colloquio e non un incontro a porte chiuse nella saletta dell'aeroporto» ha chiarito. «Berlusconi ha salutato il pontefice davanti alla macchina e lo ha accompagnato fino alla scaletta dell'aereo», ha affermato. «Prima - ha aggiunto padre Lombardi - Berlusconi ha salutato il segretario di Stato vaticano, cardinale Bertone e hanno parlato del G20 a Pittsburgh».

**Il Ministero dello Sviluppo economico, con una procedura mai adottata prima, ha aperto un'istruttoria sulla puntata di Annozero. Insorge l'opposizione: «Mai visto prima». L'irritazione del premier.**

**GIUSEPPE VITTORI**

ROMA  
politica@unita.it

Il Ministero dello Sviluppo economico, con una procedura mai adottata prima, ha aperto un'istruttoria sulla puntata di Annozero di giovedì «alla luce di quanto accaduto nel corso della trasmissione che ha provocato reazioni indignate da parte

di moltissimi cittadini», mentre sale l'indignazione nelle file dell'opposizione per l'iniziativa che viene definita un «abuso di potere».

#### L'IRA DEL PREMIER

A bocciare Santoro è anche il fido presidente del Senato Renato Schifani che alla Rai in quanto servizio pubblico chiede: «Niente gossip e niente cattivo gusto». «Non si può pensare che un servizio pubblico faccia trasmissioni unicamente di parte», aggiunge il sottosegretario Paolo Bonaiuti. Ora è del viceministro per le comunicazioni Paolo Romani il compito «di aprire una fase istruttoria ai sensi dell'art. 39 del Contratto di Servizio». Si tratta di una procedura inedita che scate-

na un vero e proprio braccio di ferro politico con l'opposizione che mette duramente in discussione la liceità dell'istruttoria ministeriale mentre Marco Travaglio la definisce «più gra-

#### Articolo 21

«Si tratta di un eccesso di potere, una campagna di intimidazione»

ve dell'editto bulgaro: è la teorizzazione che la Rai deve obbedire al governo». Per Massimo D'Alema l'intervento «è del tutto inopportuno» perché conferma «un atteggiamento di intolleranza da parte del governo ver-

so la libertà dell'informazione». Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione Pd dice che «il governo non ha alcun potere di intervento o di istruttoria su singoli programmi della Rai. In quindici anni di vigenza dei contratti di servizio non si è mai visto un intervento del genere». Per l'Udc Roberto Rao si tratta del «davvero grave» tentativo di «piegare il servizio pubblico ai desideri della maggioranza». E Antonio Di Pietro annuncia che domani presenterà «una mozione in Parlamento perché, ci sia un mandato preciso al governo sulla pluralità dell'informazione e un'interrogazione perché, il ministro competente dica a che titolo si è permesso di dire che vuole intervenire». La Vigilanza è